

TESTATA: La Repubblica__Tutto Milano

DATA: 16 settembre 2021



**STORIE E DIRITTI
E IL FESTIVAL MIX**

LA RASSEGNA SUI TEMI LGTBQ+
INIZIA IL 16 AL PICCOLO
E NEL CORTILE DI PALAZZO
REALE DI **FULVIO RAVAGNANI**
A PAGINA 9

**MIART, RITORNO
CON POESIA**

A FIERAMILANOCITY
L'HAPPENING DEL MODERNO
E DEL CONTEMPORANEO
DI **CRISTIANA CAMPANINI**
A PAGINA 10



**LA DOMENICA
DELLA VENDEMMIA**

NELLE VIGNE DEL TORTONESE
MA ANCHE NELLE LANGHE
E IN FRANCIORTA
DI **GIUSEPPE ORTOLANO**
A PAGINA 18

**FIORI D'AUTUNNO
A ORTICOLA**

PIANTE MAI VISTE PER QUESTA
EDIZIONE SPECIALE
INCONTRI E PRESENTAZIONI
DI **MARIELLA TANZARELLA**
A PAGINA 40

DAL 16 AL 22 SETTEMBRE 2021

la Repubblica

TUTTO MILANO & LOMBARDIA



UNA FINESTRA SUL MONDO

AL TEATRO LITTA E AL MUSEO DELLA SCIENZA IL **FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO**,
IN SEDI CI SALE "LE VIE DEL CINEMA": È UN SETTEMBRE DA GRANDE SCHERMO DI **SIMONA SPAVENTA**



TESTATA: La Repubblica__Tutto Milano

DATA: 16 settembre 2021



LA COPERTINA

TUTTOMILANO 3



di CARLO ANNOVAZZI ■

MONDO



Nella foto di copertina, un'immagine da *Artificial Immortality*, in concorso al festival "Visioni dal mondo"; qui sopra, *Writing with fire*, nel richiamo di copertina, opera di Kate Gottgens *And The Earth Shook*, 2021, courtesy: SMAC Gallery

C' è un nuovo **mondo** che attende Milano, lì fuori. Non ci stancheremo mai di dirlo, quasi due anni di blocco pandemico ci hanno costretto - e hanno costretto di conseguenza anche la nostra città - a un lungo stop e a cominciare a ripensare al tutto, dalle necessità primarie a quelle secondarie solo all'apparenza ma fondamentali, come la condivisione delle cose, delle passioni, degli sfoghi. Milano aveva un ruolo importante per l'Italia, era il punto di unione tra il Paese e il **mondo** grazie alle sue caratteristiche di accoglienza in primis ma poi con le eccellenze produttive, mentali, economiche. Il Covid ha bloccato tutto. Adesso sembra ripartita la volata verso il primato, e sarà lunga. Ma ci si era dati appuntamento a settembre e i risultati iniziali sono buoni, il Supersalone, OnDance, il concerto della Scala in piazza Duomo hanno visto ricrearsi quella osmosi tra la città e la gente, un ritrovato senso di fiducia reciproco. Adesso tocca al cinema, poi verrà la moda. Un piccolo **mondo** antico e nuovo contemporaneamente si è rimesso in moto, facciamo sì che non si fermi più. Per respirare di nuovo la bellezza del **mondo** che ci circonda.

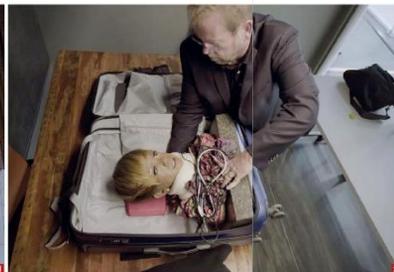


TESTATA: La Repubblica__Tutto Milano

DATA: 16 settembre 2021



COPERTINA



1. *Neighboring the moon*, *Artificial Immortality*, *The Hunt for Planet 9*, *Timothy the garden*, *My Father And me*, *Francesco Bizzari*, *Zahid Summer Camp*

ALLE OLIMPIADI DEL DOCUMENTARIO

DAL 16 AL 19 TORNA, IN PRESENZA E STREAMING, **VISIONI DAL MONDO**. 38 FILM IN CARTELLONE, APERTURA CON NICK BROOMFIELD. E QUEST'ANNO C'È ANCHE LA GARA DEI CORTOMETRAGGI

di **SIMONA SPAVENTA**
 Per il cinema della realtà ormai è un riferimento, una vetrina importante per i registi che vogliono mostrare il loro lavoro e un punto d'incontro forte tra il pubblico e gli addetti ai lavori. Dopo un anno in cui è stato costretto online, il festival "Visioni dal mondo" torna in presenza dal 16 al 19 settembre con l'edizione numero sette, nelle due sedi di Teatro Litta e del Museo della Scienza e della Tecnologia. «Ritorniamo dal vivo con entusiasmo», sottolinea Francesco Bizzari, che il festival lo ha inventato e ne è il presidente, affiancato alla direzione artistica da Maurizio Nicheli. «Siamo contenti, sembrano passati dieci anni dall'ultima edizione in quanto è stato tutto molto più facile. Però online ci ha dato delle soddisfazioni, e non ci rianchiamo. Ci ha aperto pubblici nuovi: il 85 per cento di chi ci ha seguito era fuori da Milano e dalla Lombardia».

Più che ibrida, è doppia la formula di questa prima edizione postpandemica, con i 38 film in cartellone tra lungometraggi e corti tutti in anteprima italiana, che si possono seguire anche in streaming pagando un abbonamento di 9,90 euro, mentre il programma live è, come sempre, tutto gratuito, a ogni proiezione è accompagnata dal regista.
 Si inizia alla grande, giovedì 16 al Teatro Litta, con Nick Broomfield. Il regista inglese, celebre per il documentario

Fast & Courney in cui poco dopo il suicidio di Cobain indagava sulla morte del leader dei Nirvana gettando ombre sulla vedova Courney Love che botto il film, è il "guest of honor" del 2021, arriva da Los Angeles - racconta Bizzari - dove vive da vent'anni, è un regista investigativo, Michael Moore si considera suo discepolo. Ha indagato anche sui star della musica, da Whitney Houston a Leonard Cohen, in birgine dal taglio d'inchiesta. Lo premieremo, o ci porterà



due film in anteprima italiana. In apertura *Last Man Standing: Sage Knight and the Murders of Reggie G. Taylor*, in cui dopo la sentenza torna sugli omicidi di due rapper americani di due bande rivali dalla East e della West Coast avvenuti negli anni '90, su cui aveva già fatto un documentario nel 2002. Venerdì, invece, presenta un lavoro più antichista, *My Father and Me*, sul rapporto conflittuale e il confronto artistico con il padre fotografo. E terrà una master-



class cui teniamo molto. Già, perché il festival ha un occhio di riguardo per i giovani, al punto che quest'anno lancia un nuovo concorso: oltre alle due sezioni sul lungometraggio, italiana e internazionale, c'è una competizione di corti e medimetraggi italiani che sono una palestra di autori interessanti, che vogliono aiutare a farsi conoscere. Noni già affermati, premiati nei maggiori festival mondiali, da Toronto al Sundance e al Tribeca, scendono invece tra i dieci titoli del concorso internazionale «che raccontano quello che succede oggi e ha l'impatto sul futuro, dalla scarsità di risorse allo sviluppo sostenibile, ai social». Così *Artificial Immortality* s'affronta con taglio filosofico l'intelligenza artificiale. *Living Water* racconta la lotta di potere per l'acqua nella deserta Giordania. *Writing with Fire* mostra il riscatto attraverso il giornalismo d'inchiesta delle donne indiane di casta più bassa. Finale in musica domenica 19 con Paolo Pansa regista in sala per *Die Toten* di Roberto Minni ai primi dieci anni dell'ovvini ma schizzata zero da lui fondata.



Concorso internazionale
 Dal Cile alla Georgia, dalla Siria al Canada. È un giro del mondo contemporaneo quello che scorre nei dieci titoli del concorso internazionale. Tra le storie, la pandemia vista da una stanza dell'ospedale di Aleppo di "Neighboring the Moon" del iraniano Reza Farmand e l'urbanizzazione selvaggia della costa cilena in "Nest" (foto), in vita specie sconparse del padre dell'ambientalismo Stewart Brand in "We Are As Gods" e la follia di un potente argentino che fa trasportare alberi secolari nel suo giardino che diventa simbolo della migrazione forzata di "Tearing the Garden".



Concorso italiano
 Sono undici i lungometraggi in gara nel concorso italiano, a cui si affiancano novità del 2021 - i dodici cortometraggi. Tutti inediti e presentati dal vivo dai registi, compongono un affresco che non ha paura di guardare al passato e di tornare alle radici e alle tradizioni che stanno scomparendo. Ferma sulla pedicola la vita lenta delle montagne della Basilicata fa capo Paterno in "Due ma non due", prodotto da Jacopo Fo, mentre Ludovica Falas in "I racconti del Santo reo" (foto) ci conduce in un piccolo paese della Sicilia, nel regno di ex voto di Angelina e Aida, custodi di credenze e riti.

Fuori concorso
 Da tradizione, i titoli più di richiamo compongono il Panorama Piani Concorso. Quest'anno i film sono cinque. Oltre ai due documentari di Nick Broomfield e "Talk Talk" con Paolo Pansa, di cui è detto nel pezzo, in cartellone ci sono "Fontaine" (Dal banco di società alle classifiche) di Alessandra Trambullo sul fenomeno delle giornaliste tra il farben e dell'epoca nelle sue società, e "Vicine" di Martino Di Tommaso che entra dentro Lucia e Beata, una sede dei trasporti pubblici occupata a Roma per carenza di frappe alle donne in fuga dalla violenza, e il incontro Lucio, Ricca e sua figlia Emanuela.



TESTATA: La Repubblica__Tutto Milano

DATA: 16 settembre 2021



COPERTINA

4 TUTTOMILANO



ALLE OLIMPIADI DEL

DAL 16 AL 19 TORNA, IN PRESENZA E STREAMING, **VISIONI DAL MONDO**. 38 FILM IN CARTELLONE, APERTURA CON

di **SIMONA SPAVENTA**

Per il cinema della realtà ormai è un riferimento, una vetrina importante per i registi che vogliono mostrare il loro lavoro e un punto d'incontro forte tra il pubblico e gli addetti ai lavori. Dopo un anno in cui è stato costretto online, il festival "Visioni dal mondo" torna in presenza dal 16 al 19 settembre con l'edizione numero sette, nelle due sedi di Teatro Litta e del Museo della Scienza e della Tecnologia. «Ritorniamo dal vivo con entusiasmo», sottolinea Francesco Bizzarri, che il festival se l'è inventato e ne è il presidente, affiancato alla direzione artistica da Maurizio Nichetti. «Siamo contenti, sembrano passati dieci anni dall'ultima edizione insieme, è stato tutto molto faticoso. Però l'online ci ha dato delle soddisfazioni, e non ci rinunciamo. Ci ha aperto pubblici nuovi: il 65 per cento di chi ci ha seguito era fuori da Milano e dalla Lombardia».

Più che ibrida, è doppia la formula di questa prima edizione postpandemica, con i 38 film in cartellone, tra lungometraggi e corti tutti in anteprima italiana, che si possono seguire anche in streaming pagando un abbonamento di 9,90 euro, mentre il programma live è, come sempre, tutto gratuito, e ogni proiezione è accompagnata dal regista. Si inizia alla grande, giovedì 16 al Teatro Litta, con Nick Broomfield. Il regista inglese, celebre per il documentario

Kurt & Courtney in cui poco dopo il suicidio di Cobain indagava sulla morte del leader dei Nirvana gettando ombre sulla vedova Courtney Love che boicottò il film, è il "guest of honor" del 2021: «Arriva da Los Angeles - racconta Bizzarri - dove vive da vent'anni, è un regista investigativo, Michael Moore si considera suo discepolo. Ha indagato anche su star della musica, da Whitney Huston a Leonard Cohen, in biopic dal taglio d'inchiesta. Lo premieremo, e ci porterà



Concorso internazionale

Dal Cile alla Georgia, dalla Siria al Canada. È un giro del mondo contemporaneo quello che scorre nei dieci titoli del concorso internazionale. Tra le storie, la pandemia vista da una stanza dell'ospedale di Aleppo di "Neighboring the Moon" dell'iraniano Reza Farahmand e l'urbanizzazione selvaggia della costa cilena in "Nest" (foto), il lavoro sulla "de-estinzione" per riportare in vita specie scomparse del padre dell'ambientalismo Stewart Brand in "We Are As Gods" e la follia di un potente georgiano che fa trasportare alberi secolari nel suo giardino che diventa simbolo della migrazione forzata di "Taming the Garden".

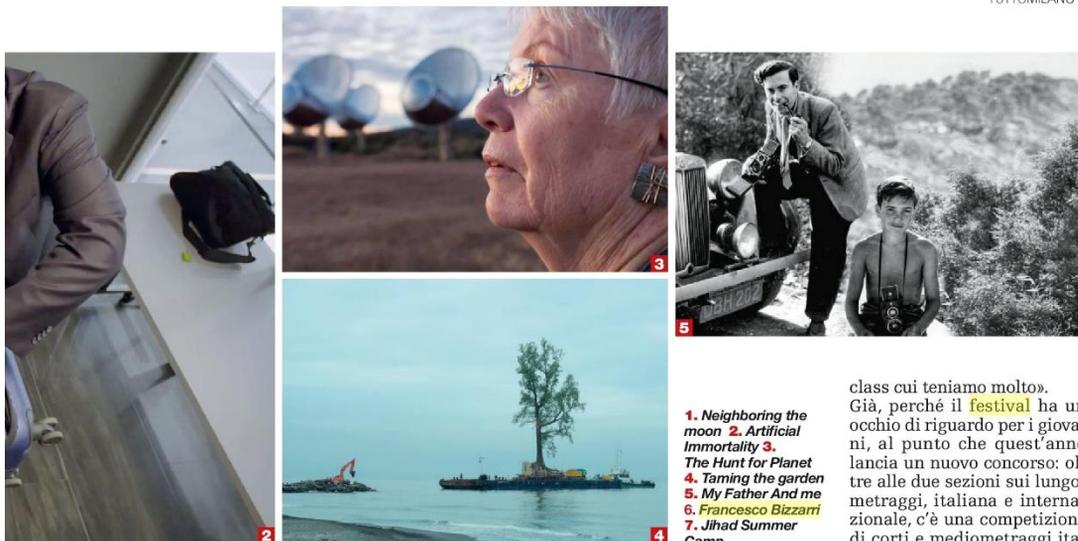


TESTATA: La Repubblica__Tutto Milano

DATA: 16 settembre 2021



TUTTOMILANO 5



1. *Neighboring the moon* 2. *Artificial Immortality* 3. *The Hunt for Planet* 4. *Taming the garden* 5. *My Father And me* 6. *Francesco Bizzarri* 7. *Jihad Summer Camp*

DOCUMENTARIO

NICK BROOMFIELD. E QUEST'ANNO C'È ANCHE LA GARA DEI CORTOMETRAGGI



due film in anteprima italiana. In apertura *Last Man Standing: Suge Knight and the Murders of Biggie & Tupac*, in cui dopo la sentenza torna sugli omicidi di due rapper americani di due bande rivali della East e della West Coast avvenuti negli anni '90, su cui aveva già fatto un documentario nel 2002. Venerdì, invece, presenta un lavoro più intimista, *My Father and Me*, sul rapporto conflittuale e il confronto artistico con il padre fotografo. E terrà una master-



Concorso italiano

Sono undici i lungometraggi in gara nel concorso italiano, a cui si affiancano - novità del 2021 - i dodici cortometraggi. Tutti inediti e presentati dal vivo dai registi, compongono un affresco che non ha paura di guardare al passato e di tornare alle radici e alle tradizioni che stanno scomparendo. Ferma sulla pellicola la vita lenta delle montagne della Basilicata Iacopo Paterno in "Due ma non due", prodotto da Jacopo Fo, mentre Ludovica Fales in "I racconti del Santo nero" (foto) ci conduce in un piccolo paese della Sicilia, nel negozio di ex voto di Angelina e Aida, custodi di credenze e riti

Fuori concorso

Da tradizione, i titoli più di richiamo compongono il Panorama Fuori Concorso. Quest'anno i film sono cinque. Oltre ai due documentari di Nick Broomfield e a "Tuk Ten" con Paolo Fresu, di cui si è detto nel pezzo, in cartellone ci sono "Fuoriclasse-Dai banchi di scuola alle classifiche" di Alessandra Tranquillo sul fenomeno delle giovanissime star dell'urban e dell'it-pop nate sui social, e "Vicine" di Martina Di Tommaso che entra dentro Lucha y Siesta, una sede dei trasporti pubblici occupata a Roma per dare rifugio alle donne in fuga dalla violenza, e li incontra Lucica, Ileana e sua figlia Emanuela.

